



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO
Divisione V - Sistemi Informativi e trasformazione digitale. Formazione

IL DIRIGENTE

DECRETO DI PAGAMENTO AD IMPEGNO CONTEMPORANEO

- VISTO** il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii., recante “*Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*”;
- VISTO** il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante “*Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022*”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 304 del 30 dicembre 2019, supplemento ordinario n. 45/L;
- VISTO** il decreto 30 dicembre 2019 del Ministro dell’economia e delle finanze, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 305 del 31 dicembre 2019, supplemento ordinario n. 46;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 93, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell’articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97*”, registrato alla Corte dei conti il 13 agosto 2019 – Ufficio controllo atti MiSE e MIPAAF, n. 1-868, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 195 del 21 agosto 2019;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2019, n. 178, recante “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell’articolo 2, comma 16, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132*”, di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019 n. 93, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 2020 – Ufficio controllo atti MiSE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 74, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 49 del 27 febbraio 2020, in vigore dal 13 marzo 2020;
- VISTO** il decreto ministeriale in data 14 gennaio 2020, recante “*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*” del Ministero dello sviluppo economico, registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 2020 – Ufficio controllo atti MiSE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 79, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 61 del 9 marzo 2020;
- VISTO** il D.M. 23 gennaio 2015 del Ministro dell’Economia e delle Finanze sulle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti – split payment previste dalla legge di stabilità predetta 2015;
- VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 gennaio 2020 con il quale, in conformità a quanto previsto dall’articolo 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e ss.mm.ii., si è provveduto all’assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2020 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;



- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'articolo 17, comma 1, lettere b) e c), che attribuisce ai dirigenti l'esercizio dei poteri di spesa ad essi assegnati o delegati ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettere b) e d) del medesimo decreto legislativo dal titolare del Centro di Responsabilità;
- VISTO** il decreto direttoriale del 17 settembre 2020, prot. 27005 del 18 settembre 2020, con il quale il Direttore generale della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio ha delegato la gestione delle risorse finanziarie in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli di spesa in gestione diretta, specificati nel sopracitato decreto, ai Dirigenti titolari delle divisioni della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio;
- VISTO** il decreto ministeriale 25 febbraio 2020 di assegnazione, in gestione unificata, alla Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio, delle disponibilità del bilancio di previsione 2020 relativo alle spese a carattere strumentale comuni a più Centri di Responsabilità;
- VISTO** il decreto direttoriale del 17 settembre 2020, prot. 27008 del 18 settembre 2020, con il quale il Direttore generale della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio ha delegato la gestione delle risorse finanziarie in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli e/o piani gestionali di spesa in gestione unificata, specificati nel sopracitato decreto, ai Dirigenti titolari delle divisioni della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio;
- VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante *"Codice dei contratti pubblici"*;
- VISTO** il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"*;
- VISTO** il comma 1 dell'articolo 36 del decreto legislativo n. 50/2016 che definisce le modalità per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del medesimo decreto che stabilisce le soglie di rilevanza comunitaria per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- VISTI** i regolamenti delegati (UE) nn. 1827-1828-1829-1830 pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale Unione europea del 31 ottobre 2019 che fissano le nuove soglie comunitarie a partire dall'1 gennaio 2020; nello specifico dei settori ordinari per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle Amministrazioni aggiudicatrici che sono autorità governative centrali la soglia è pari ad euro 139.000,00;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2006 n. 296, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)"*, articolo 1, commi 449 e 450, che hanno previsto che le Amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro messe a disposizione da CONSIP S.p.A. e che per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
- VISTO** l'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;
- VISTO** il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante *"Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"* ed in particolare gli articoli 17, 68 e 69;



VISTO	il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2017 - 2019 realizzato dall'AgID, approvato il 31 maggio 2017;
VISTA	<p>la determina prot. n. 72 del 15 febbraio 2019 del Direttore generale per le risorse, l'organizzazione ed il bilancio (ora Direttore generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio) che:</p> <ol style="list-style-type: none">1) approva la "Pianificazione delle spese informatiche, di telefonia e di formazione per gli anni 2019-2020" redatta in qualità di centro di competenza del MiSE, secondo i compiti stabiliti, per il Responsabile dei Sistemi Informativi ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ed, in particolare, in ottemperanza degli obblighi di pianificazione previsti dalla lettera a) alla lettera j-bis);2) stabilisce, per ogni procedura, la nomina del responsabile unico del procedimento (RUP) tra i dipendenti di ruolo in possesso di specifici requisiti di professionalità come previsto dall'articolo 31, comma 5, del "<i>Codice dei contratti pubblici</i>" e dalle Linee Guida ANAC in relazione alla complessità dei lavori;3) stabilisce in assenza di esplicita nomina che il dirigente della divisione V - Sistemi Informativi e Trasformazione Digitale. Formazione è individuato quale RUP per tutte le procedure di acquisto di beni e servizi effettuate dalla divisione, richiamando i requisiti di ordine generale previsti dalla legge n. 241/90;
CONSIDERATO	che il Ministero dello sviluppo economico per proteggere l'integrità e la riservatezza dei dati scambiati tramite comunicazioni Internet tra computer e siti web impiega certificati SSL standard e wildcard;
CONSIDERATO	che per garantire, in particolare, nell'ambiente di test e sviluppo del nodo dei pagamenti PagoPa una sicura continuità operativa si rende necessario acquistare 2 certificati standard SSL 2 (validità 2 anni);
CONSIDERATO	che il Ministero dello sviluppo economico, per fare fronte al rilascio di nuove firme digitali al personale dipendente, ha necessità di acquistare 60 smart card personalizzate con due certificati digitali e cartellina (sottoscrizione e autenticazione) e 50 buste ERC (certificati);
VISTA	l'allegata scheda di acquisto, denominata " <i>Dispositivi firma digitale</i> " - compilata in data 10 gennaio 2020 dalla dott.ssa Laura De Simone ed approvata dal dirigente della citata Divisione V, descrittiva dell'istruttoria e delle motivazioni che hanno condotto alla determinazione a contrarre;
CONSIDERATO	che alla data di adozione del presente provvedimento non risultano attive Convenzioni CONSIP aventi ad oggetto gli elementi in parola e pertanto, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della richiamata legge n. 296/2006, si procede all'acquisizione di cui trattasi facendo ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, di seguito MePA;
CONSIDERATO	che, per le motivazioni citate nel precedente paragrafo, non è necessario acquisire l'autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo né di dover trasmettere il presente provvedimento ad AGID e ad ANAC, come previsto dall'art. 1, comma 512, della legge n. 208/2015;
CONSIDERATO	che l'importo dell'ordine <i>de quo</i> rientra nelle fattispecie previste dal comma 2, lettera a), dell'articolo 36 del decreto legislativo n. 50/2016;
ATTESO	che per l'importo stimato non ricorre l'obbligo di pubblicazione del piano biennale degli acquisti, previsto dai commi 6 e 7 dell'articolo 21 del decreto legislativo n. 56/2017;
CONSIDERATO	che il Ministero dello sviluppo economico è già in possesso di certificati SSL e smart card personalizzate per la firma digitale rilasciati da InfoCert S.p.A. e che il



	personale abilitato dell'Amministrazione già opera sul portale di InfoCert S.p.A dedicato al rilascio e alla gestione delle firme digitali del medesimo Ministero;
CONSIDERATO	che comprovate esigenze di compatibilità e uniformità tecnica fanno ritenere opportuna l'acquisizione della fornitura messa a disposizione sul MePA dalla società InfoCert S.p.A.;
CONSIDERATO	che il fornitore InfoCert S.p.A. fornirà le smart card per la firma digitale personalizzate allo stesso prezzo, presente a catalogo, delle smart card standard;
VISTA	la determina prot. n. 142 del 17/04/2020 con la quale si è stabilito di avvalersi della procedura di acquisto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, tramite la trattativa diretta (TD) con la Società InfoCert SpA, per l'importo complessivo in euro 2.120,00 (duemilacentoveventi/00) esclusa IVA, per la fornitura di n. 60 smart card personalizzate con due certificati digitali e cartellina (sottoscrizione e autenticazione), 50 buste ERC (certificati), 2 certificati standard SSL 2 (validità 2 anni);
VISTO	il CIG n. 8272166754 rilasciato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione – A.N.AC;
CONSIDERATO	che trattasi di una fornitura necessaria al normale funzionamento dell'Amministrazione, e quindi, non soggetta a codice CUP;
VISTA	la trattativa diretta (TD) n. 1286249 alla Società InfoCert SpA avente ad oggetto l'acquisizione sopracitata denominata " <i>Dispositivi firma digitale 2020</i> ";
VISTA	l'offerta economica presentata dalla Società InfoCert SpA per un valore complessivo di € 2.077,60 (esclusa IVA);
VISTA	la dichiarazione di congruità dei prezzi;
DATO ATTO	che nelle specifiche dell'offerta la società aggiudicataria InfoCert SpA ha specificato che i costi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro sono pari ad euro 4,15;
VISTA	la dichiarazione del 12 maggio 2020 con la quale la Società InfoCert S.p.A afferma di aver applicato un miglioramento del prezzo pari al 2% dell'importo della fornitura, esonerandosi dall'emissione della fidejussione, ai sensi dell'art. 103 comma 11 del D.lgs. 50/2016;
DATO ATTO	che a corredo della sopracitata offerta l'operatore economico ha ritualmente sottoscritto il Patto d'integrità ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione 11 settembre 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, approvato dall'ANAC, in base alla legge n. 190/2012;
VISTA	l'attestazione in data 04/06/2020 delle verifiche del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016 sulla base degli elementi informativi resi alla stazione appaltante tramite AVCPASS – ANAC;
VISTA	la dichiarazione rilasciata in sede di offerta dalla Società InfoCert SpA ai sensi della legge n. 136/2010 e ss.mm.ii., in cui vengono riportati gli estremi del conto corrente dedicato alle commesse pubbliche e le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto c/c bancario;
CONSIDERATO	che, in osservanza di quanto disposto dal decreto legislativo n. 81/2008, non si ritiene necessaria la redazione del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) in quanto trattasi di mera fornitura di smart card e certificati digitali, pertanto gli oneri per la sicurezza per rischi interferenti è pari a zero;
VISTO	il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) dal quale risulta che la suddetta società è in regola con il versamento dei contributi;
VISTA	la stipula della TD 1286249 prot. 17537 del 04/06/2020 con la Società InfoCert SpA per un valore complessivo di euro 2.077,60 (duemilazeroasettasette/60), esclusa IVA;



- CONSIDERATO** che la fornitura si è esplicata spedendo le smart card e rilasciando via mail i certificati digitali attraverso la compilazione di un modulo inviato ai Certificati Webserver;
- VISTA** l'istruttoria di verifica della fornitura con la quale la Dr.a Laura De Simone, funzionario delegato della DGROSIB/ Divisione V, dichiara che la Società InfoCert S.p.A. ha regolarmente eseguito la fornitura richiesta;
- VISTO** il certificato di regolare esecuzione con il quale il responsabile unico del procedimento ing. Gaetano Riccio attesta la regolare esecuzione della fornitura e contestualmente autorizza la Società all'emissione della fattura;
- VISTA** la fattura elettronica n. 1201003643 del 16 novembre 2020 di € 2.534,67 (duemilacinquecentotrentaquattro/67) IVA 22% compresa, di cui € 2.077,60 di imponibile e € 457,07 di IVA emessa dalla Società InfoCert S.p.A., per la fornitura delle smart card e dei certificati digitali, e provvista di regolare esecuzione;
- VISTO** il riepilogo degli estremi del documento contabile in cui risulta la ricezione dello stesso in data 17 novembre 2019;
- DATO ATTO** che si è proceduto, nel SICOGE, all'inserimento del Cronoprogramma (Piano finanziario dei pagamenti) ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 93/2016 che modifica l'art. 23 della L. 196/2009 nonché alla registrazione del contratto medesimo ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 93/2016 che modifica l'art. 34 della L. 196/2009;
- DATO ATTO** che si è proceduto, nel SICOGE, alla registrazione e contabilizzazione della fattura;
- CONSIDERATO** che sulla base dei menzionati documenti l'acquisizione risulta regolarmente eseguita e pertanto la fattura risulta liquidabile;
- CONSIDERATO** che, a seguito delle misure urgenti adottate per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19, il DL n. 129/2020 "*Disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale*" ha disposto la proroga della sospensione fino al 31 dicembre 2020, delle verifiche sugli inadempimenti nei confronti dei beneficiari dei pagamenti, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dall'art. 48 bis DPR n. 602/1973;
- CONSIDERATO** che occorre procedere alla liquidazione a saldo delle fatture ai sensi del dell'art. 1188 del Codice Civile (R.D. 16 marzo 1942, n.262);
- TENUTO CONTO** che si provvederà alla pubblicazione dei dati relativi al pagamento con le modalità, di cui all'art.23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 attraverso un flusso automatico dal sistema SICOGE;

D E C R E T A

Art. 1) Si approva il contratto citato nelle premesse, si impegna e contestualmente si liquidà l'importo di € **2.077,60** (IVA 22% esclusa), quale pagamento dell'imponibile della fattura citata nelle premesse, da corrispondersi alla Società **InfoCert S.p.A.** – presso Intesa San Paolo – IBAN **IT35S0306903243100000008660**.

La suddetta spesa graverà a carico del capitolo **1400** pg. **07** del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2020.

Art. 2) Si procede al versamento contestuale dell'IVA riferita alla fattura citata nelle premesse, per un importo di € **457,07**, in favore del Tesoro dello Stato con estinzione sul Capo d'Entrata VIII capitolo 1203 articolo 12.

La suddetta spesa graverà a carico del capitolo **1400**, pg. **07**, del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2020.

IL DIRIGENTE
(Gaetano Riccio)